

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTAZZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Cognetex: è tempo di scelte chiare e di efficienza

La maggiore azienda produttiva imolese, la Cognetex del gruppo a partecipazione statale ENI-SAVIO, non sta passando un momento particolarmente felice, sia sul piano della produzione che su quello delle prospettive di assetto aziendale.

Questo è quanto sostiene il Consiglio di Fabbrica che con un suo documento (sottoscritto dalla FLM e da CGIL - CISL - UIL) — sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale — ha sollecitato una presa di posizione a favore di un incontro chiarificatore con la direzione generale del gruppo ENI-SAVIO e la Commissione Parlamentare competente.

La sollecitazione, discussa lunedì 13 u.s. in un incontro presso la residenza municipale, è stata oggetto di valutazioni diverse da parte delle forze politiche coinvolte e non è sfociata — al momento — in un documento unitario.

Innanzitutto alla elaborazione proposta dal CdF ed accettata sia da FLM e Sindacato CGIL-CISL-UIL (che pubblichiamo integralmente in calce n.d.r.) i rappresentanti dei Partiti Politici si sono espressi in maniera divergente.

Netta è stata la differenziazione tra DC — nettamente arroccata a difesa del gruppo dirigente aziendale — e PSI che richiede invece una verifica rapida di come procede il piano di risanamento dell'Azienda, ribadendo che il gruppo dirigente deve rendere conto dei ritardi

accumulati negli ultimi anni e — conseguentemente — richiede la sostituzione di quei dirigenti di provenienza EGAM che si sono segnalati come «frenatori» del programma di ristrutturazione concordata nel 1978 con le rappresentanze aziendali e le forze politiche.

Di fronte a queste scelte di posizione il PSDI si è prudentemente espresso per un «incontro chiarificatore» senza impegnarsi ulteriormente, il PDUP, il PLI ed il PRI hanno brillato per la loro assenza mentre il PCI — adottando motivazioni... tecniche (l'oratore ufficiale? era... impedito) — non si è espresso.

Sorprendente è stata la proposta di... «mediazione» del Sindaco che ha proposto una soluzione di compromesso? Dove si sorvola brillantemente su come procede il piano di risanamento, si dritta astutamente sulle responsabilità della dirigenza e non si fa cenno del fatto che il progetto di rinnovamento dirigenziale è bloccato, mentre si esprime... «preoccupazione» per le «ipotesi» di ricorso alla cassa integrazione guadagni e per le «ventilate minacce» di privatizzazione.

Come dire: evitiamo di affrontare i nodi reali dell'azienda e limitiamoci a dichiarare le affermazioni di principio senza impegnarci troppo.

Più generici siamo, meno sbagliamo e più interessi conciliamo. Su questa posizione il PSI non può

(segue in 5°)

FEST'AVANTI! COMPRENSORIALE 1981

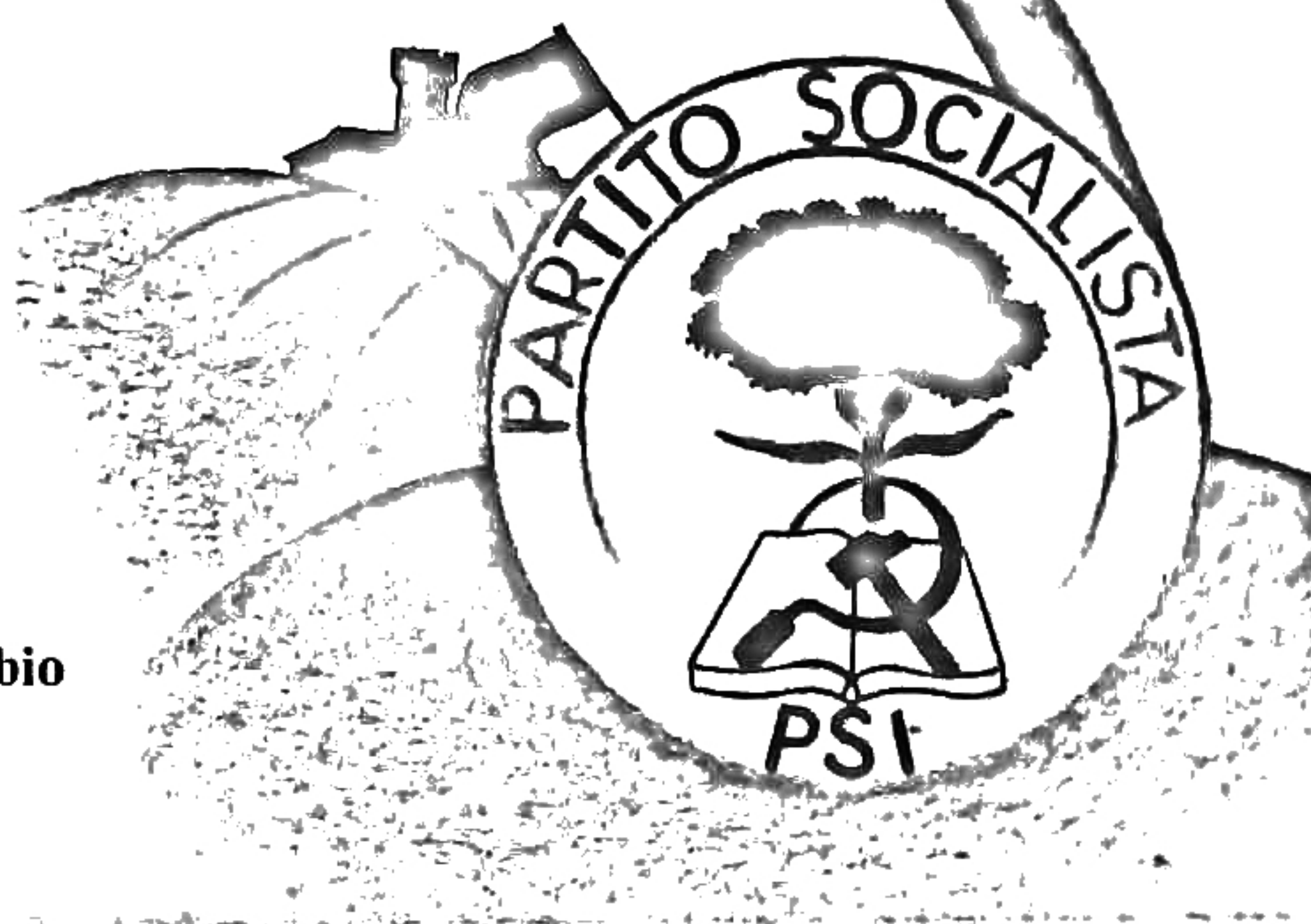
Dal 28 agosto
al 6 settembre

**Mercato Ortofrutticolo
Imola**

Spettacoli:

1° settembre - ore 21
**Concerto blues della Fabio
Treves blues band**

4 settembre - ore 21
Concerto dei DIK-DIK



Rinnovate le basi per la governabilità

Le «quattro emergenze», morale, civile, economica e internazionale, come le ha definite Spadolini, sono adesso di fronte a un governo nella pienezza della sua autorità. Dopo una crisi difficile la «governabilità» perseguita dai socialisti ha potuto ricrearsi con una novità di equilibrio e di leadership che rappresenta una alternanza salutare per la vitalità della democrazia; con un programma imperniato sulle linee già contenute nei sei dossier presentati dai socialisti, che rappresenta uno sforzo al tempo stesso di innova-

zione e di concretezza.

Le scadenze da affrontare sono tanto impegnative quanto concentrate nel tempo e, per alcuni versi, connesse. Il 21 luglio, a Ottawa, saranno definiti i rapporti tra Europa e Stati Uniti in un momento in cui l'ascesa del dollaro e i problemi della difesa pongono difficoltà economiche e politiche. Le parti sociali si trovano di fronte alla esigenza di un patto antinflazione, sempre più urgente per salvare il potere di acquisto della lira. La Borsa ha bruciato una massa im-

ponente di risparmi e attende di essere rianimata, pena l'inaridimento di una fonte di finanziamento e investimento indispensabile alle imprese. Il terrorismo ha lanciato nuove sfide cercando una saldatura dei gruppi armati con le aree di emarginazione e di contestazione violenta presenti nei centri industriali, così da porre problemi politici e sindacali che non possono essere liquidati con polemiche demagogiche e aggressioni perso-

(segue in 5°)

Renault presenta i "pesi medi"

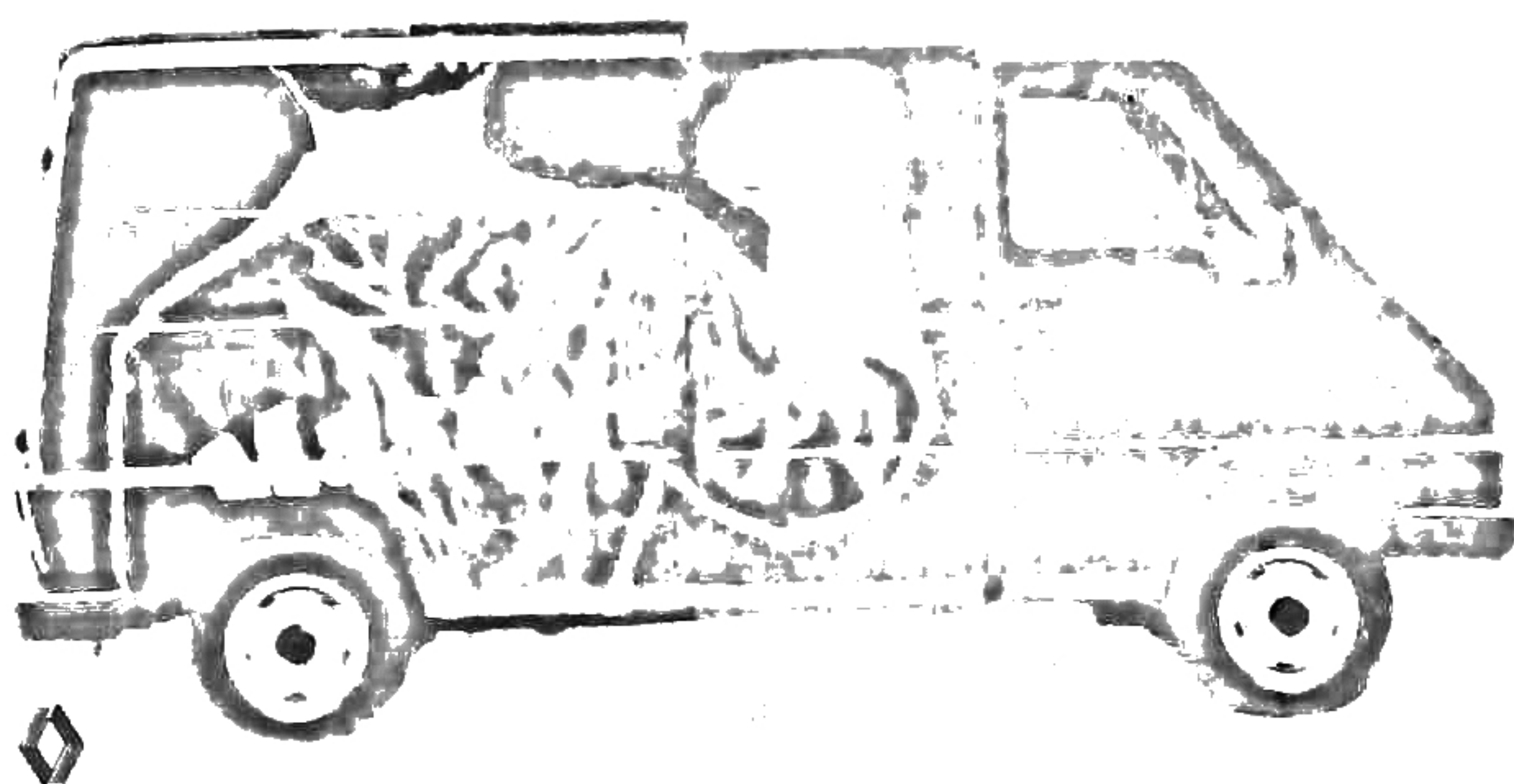
Agili, potenti, robusti, i nuovi Renault Master vi aspettano per un giro di prova. Passo lungo o corto, trazione anteriore o posteriore, trasporto merci o persone,

motore diesel da 2445 cc., nella gamma dei nuovi pesi medi Renault Master c'è sicuramente quello che fa al caso vostro. Fatevi avanti, i vincitori sarete voi.

RENAULT
Veicoli Industriali

SICAM

Concessionaria per:
IMOLA, FAENZA, FORLÌ
Via Serraglio (Zona Industriale)
Tel. 0542/23640-32658 IMOLA



PRESA DI POSIZIONE DELLA CONSULTA COMPENSORIALE PER L'AMBIENTE

Non sono solo le piogge la causa di dissesto del territorio

Negli ultimi anni, con sempre maggior intensità e frequenza, si verificano nel comprensorio imolese fenomeni di frane, di dissesti idrogeologici, di allagamenti, di interruzioni e smottamenti di strade. Che le piogge costituiscano spesso un catalizzatore di questi fenomeni è vero, ma è anche vero che le cause di fondo vanno ricercate non nella meteorologia ma in uso sregolato del territorio da parte dei privati e nelle carenze dell'azione degli enti pubblici, sia nella fase di prevenzione che in quella di repressione che le norme attuali consentono.

Consideriamo, ad esempio il fenomeno dell'uso (così frequente nelle nostre colline...) delle ruspe per «spianare» crinali di colline, creare ripiani e «gradoni», effettuare interventi per la costruzione di «villette» o per ricavare, in prossimità, degli «spiazzi», o per scopi che di agricolo hanno soltanto il nome.

A titolo esemplificativo, e senza nessuna pretesa di sostituirci alle autorità pubbliche cui compete il dovere di accertare i fatti e prendere gli eventuali provvedimenti; sottoponiamo alla attenzione dei cittadini e delle Amministrazioni Comunali interessate quanto è recentemente avvenuto nella zona di «Rio Casona e Monte del Re», in località «Casino di Pieve di S. Andrea», nella zona di «Casa Punghina» a Borgo Tossignano, nei calanchi «Tombarelle» a Codrignano, nel bosco di «Ronco» nel comune di Casalfiumanese.

L'elenco purtroppo potrebbe continuare.

Spesso gli Enti Pubblici (statali, regionali e locali) intervengono solo a posteriori per «pagare i danni» sociali ed economici che un uso dissestato del territorio da parte di privati ha creato: rifacimenti di tratti di strada, costruzione di muri e sbarramenti di contenimento, traverse, plinti di sostegno ecc.

Le norme vigenti consentono invece, già da oggi, efficaci strumenti di prevenzione, (e nei casi previsti) di repressione. Ad esempio, si consideri l'articolo 33 punto 12 delle norme di attuazione del piano territoriale di coordinamento: «Autorizzazione comunale alle modifiche dell'assetto del territorio necessarie al miglioramento produttivo di aziende agricole», che prevede:

- esame della Commissione Consultiva per le zone agricole
- esame della Commissione edilizia
- relazione di un tecnico agrario
- planimetria della zona, descrizione dei materiali da apportare e loro destinazione.
- parere dell'ufficio agricolo di zona
- autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste per quanto riguarda le zone vincolate al rispetto idro-geologico
- autorizzazione dell'Amministrazione comunale

Sempre a titolo di esempio, si consideri l'art. 11 delle norme del PTCC che vieta «le opere di sostanziale alterazione

dell'ambiente che possono arrecare pregiudizio alla stabilità del suolo» nelle aree boscate o di rimboscimento e/o aree destinate a pascolo, nelle aree con pendenza inferiore all'1 per mille, nelle aree di difficile scolo e aree sottoposte a periodiche inondazioni, nelle aree in dissesto e/o con propensione al dissesto idrogeologico, negli alvei fluviali, nelle aree franose, calanchi, cave, detriti, affioramenti di roccia, ecc.».

Come si vede le norme non mancano. Esiste la volontà di attuarle?

In caso di risposta affermativa, la Consulta Compensoriale per l'ambiente (CAI, LEGA AMBIENTE ARCI, WWF) chiede una riunione pubblica, in cui i rappresentanti dei Comuni imolesi chiariscano le modalità concrete, attuate o da attuare, per prevenire i dissesti, far rispettare le norme vigenti, e perseguire i responsabili di interventi nel territorio non conformi alle regole stabilite.

Modifica al PPA del Comune di Mordano

IL SINDACO

avverte che con la deliberazione consiliare n. 40 del 27.3.1981, è stato adottato la 1ª modifica al PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. consistente nella inclusione degli interventi previsti nell'area della lottizzazione ex Prebenda Parrocchiale di Bubano.

Deposito P.T.C.C.

«Ai sensi della L.R. 7.12.78 n. 47 (art. 9), presso la Segreteria del Comprensorio Imolese e dei Comuni del medesimo, è depositato il progetto preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento predisposto dal Comitato comprensoriale con deliberazione n. 27 del 29.6.81. Chiunque può presentare proposte scritte entro 60 gg. dalla presente pubblicazione».

Ricerca socio-economica su emigrazione-immigrazione in Emilia-Romagna

di Giuliano Vincenti

Scuole medie — già dal prossimo anno scolastico — temi e ricerche sui problemi dell'emigrazione-immigrazione.

Comunicato INPS

Si porta a conoscenza dei Datori di Lavoro del Comprensorio di Imola quanto segue:

1) L'art. 16 della Legge 23.4.81 n. 155 ha ripristinato, a decorrere dal periodo di paga 1° giugno 1981 e sino al 31 dicembre 1981, l'obbligo del versamento del contributo addizionale dello 0,15%, previsto dall'articolo 12 della Legge 5.11.68 n. 1115 per le aziende industriali diverse da quelle edili.

2) Il Decreto Legge n. 245 del 28.5.81, entrato in vigore il 31 maggio 1981, prevede tra l'altro:

- a) l'aumento dei minimi di retribuzione giornaliera a decorrere dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore del decreto. Le relative tabelle, sulle nuove misure, sono in distribuzione presso la Sede Zonale, Ufficio Contributi.
- b) l'aumento dal 4% al 4,30% del contributo dovuto per la Cassa Integrazione della gestione edilizia dalle aziende industriali e artigiane edili e affini, a decorrere dal 1° giugno 1981.
- c) con la medesima decorrenza 1° giugno 1981, l'aumento dallo 0,50 allo 0,80% del contributo speciale per disoccupazione dovuto dalle imprese edili ed affini, anche artigiane.

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usate sistemi di abbordaggio e di sciaccalaggio, non disturbate i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Biancamano 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furbizia vi susurra indicazioni (sono interessi satiti)

ARTIGIANCASA
di Lucio e Pintori s.r.l.

Viale Amendola, 52
IMOLA
Tel. (0542) 26.430

FORNITURA
E POSA DI:

PAVIMENTI
(Legno, moquettes)
RIVESTIMENTI
(Legno, carta)
CONTROSOFFITTI
BATTISCOPA

NUOVA IMPRESA DI onoranze funebri t grandi già RICCI

Funerali e cremazioni di ogni categoria, con servizio pronto a qualsiasi ora, notturna e festiva - Composizioni salma a domicilio. Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni cimiteriali. Nel vostro interesse, non fidatevi degli intermediari e interpellateci direttamente, rivolgendovi al nostro ufficio.

PREVENTIVI A RICHIESTA AI MIGLIORI PREZZI
Ufficio via Amendola, 51 - Tel. 26524 IMOLA
Abit. via Nuova Sabbioso 47/A - Tel. 82238 - Toscanella

LA DITTA NON È ASSOCIATA AD ALTRE IMPRESE

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

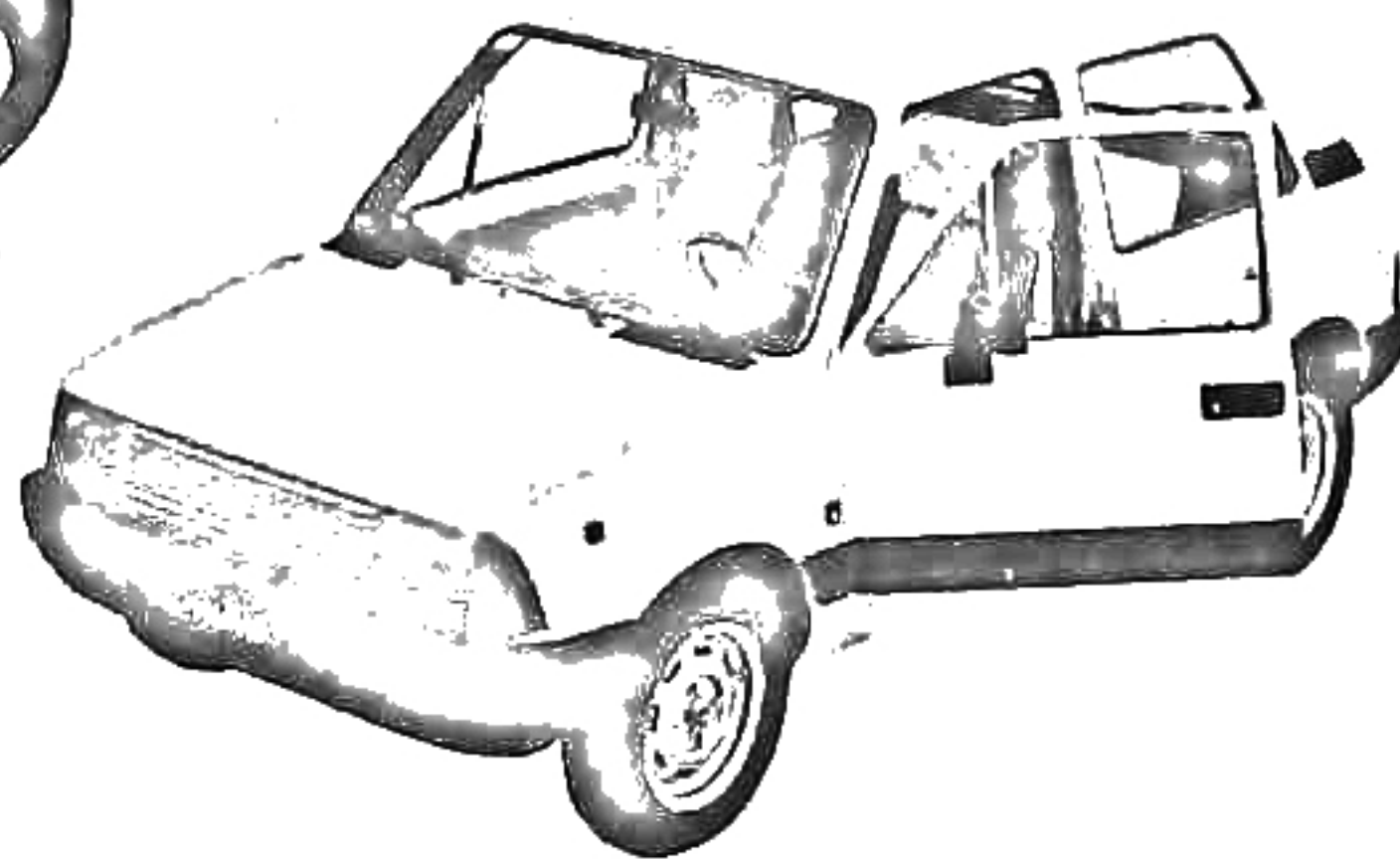
- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR: consultare pagine gialle voci Serrande
CIR Serrande Metallici via ricciole 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701



INNOCENTI



NUOVA
MILLE

(super accessoriata)

Concessionaria esclusivista per FAENZA E IMOLA

LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA
Via Meucci n. 2 - Tel. (0546) 620344
IMOLA: servizio e vendita
Minicar di Baroncini - Viale De Amicis n. 53 - Tel. (0542) 26500

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

IMOLA - ROCCA SFORZESCA

STAGIONE LIRICA

Sabato 25 luglio 1981 - ore 21 - presso il Teatro all'aperto della Rocca Sforzesca di Imola rappresentazione dell'Opera:

RIGOLETTO melodramma in 4 atti di F.M. Piave musica di G. Verdi.

Personaggi
Il duca di Mantova
Rigoletto, suo buffone di corte
Gilda, figlia di Rigoletto
Sparafucile, bravo
Maddalena, sua sorella
Giovanna, cuzzode di Gilda
Il conte di Monterone
Marullo, Cavaliere
Borna Matteo, cortigiano
Il conte di Ceprano
La contessa, sua sposa
Paggio della duchessa

Interpreti
Eugenio Saccomani
Lorenzo Saccomani
Milella Dal Priva
Ferruccio Mazzoli
Luciana Rezzadore
Graziella Donati
Lello Frischi
Gianfranco Marcolini
Berardino Trota
Aldo Maoli
Graziella Donati
Franca Delli

Venerdì 24 luglio 1981 ore 21 presso il Teatro all'aperto della Rocca Sforzesca di Imola rappresentazione dell'opera: ANDREA CHENIER dramma di ambiente storico in 4 atti di L. Illica musica di U. Giordano.

Personaggi
Andrea Chenier
Carlo Gerard
Maddalena di Coigny
La Marietta Bersi
La Contessa De Coigny
Madelina
Rocher
Feville, il romanziere
Il Sacerdote, detto populus

Interpreti
Amedeo Zamboni
Aldo Protti
Beatrice Bianco
Franca Di Poi
Luciana Rezzadore
Luciana Rezzadore
Vincenzo Sagoma
Vincenzo Sagoma
Gianfranco Marcolini

Prezzi biglietti:

Platea I settore	L. 9.000
Platea I settore ridotto	L. 7.000
Platea II settore	L. 7.000
Platea II settore ridotto	L. 5.000

I biglietti saranno messi in vendita presso la Biglietteria del Teatro Comunale dal giorno 20 luglio p.v. dalle ore 17 alle 19,30.

I cento anni della Scuola
«F. Alberghetti»

BANDO DI CONCORSO

Nell'ambito del centenario della Scuola «F. Alberghetti» di Imola, l'Amministrazione Comunale d'intesa col Comitato promotore delle celebrazioni bandisce un concorso per un'opera monografica dedicata alla storia ed all'attività svolta sul territorio imolese dalla Scuola «F. Alberghetti». La partecipazione al concorso è aperta a tutti. Il premio sarà assegnato all'opera monografica avente come oggetto: «I cento anni di storia della Scuola «F. Alberghetti» nel quadro dello sviluppo economico, culturale e politico della città di Imola con particolare riguardo alla problematica ed alla storia della Formazione Professionale in Italia». È intenzione, infatti, dell'Amministrazione Comunale di Imola e del Comitato promotore delle celebrazioni concludere le manifestazioni, entro il 1982, con un Convegno sulla Formazione Professionale, di cui la ricerca storica potrebbe costituire una premessa. Il premio, del valore di L. 2.000.000 (due milioni) lorde, sarà assegnato da

una commissione, designata dall'Amministrazione Comunale di Imola e presieduta dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, al lavoro che presenti, a discrezione ed insindacabile giudizio della Commissione stessa, i maggiori requisiti di approfondimento critico e di originalità di contributi. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Il lavoro premiato si intenderà acquisito dall'Amministrazione Comunale, che acquisterà così ogni diritto relativo alla piena utilizzazione ed alla possibile pubblicazione — anche parziale — del suo contenuto.

Qualora l'Amministrazione non provveda entro il 31.12.1983 alla totale o parziale pubblicazione del lavoro, l'autore riacquisterà piena disponibilità dell'opera ed avrà diritto di ottenerne la restituzione.

Coloro che desiderano partecipare al Concorso dovranno inviare all'Assessorato alla P.I., Via Emilia 147, Comune di Imola, 40026 Imola (BO), entro il 30.9.'81, segnalazione scritta di partecipazione al concorso, unendo un breve curriculum vitae.

Il lavoro dovrà essere spedito con plico raccomandato e ricevuta di ritorno, entro il 31 maggio 1982, in cinque (5) copie dattiloscritte.

La Commissione delibererà entro il 30 Ottobre 1982 e farà conoscere direttamente ai partecipanti i risultati dei suoi lavori, dandone anche informazione alla stampa.

Gli elaborati dei concorrenti non vincenti potranno essere restituiti su richiesta degli interessati, salvo il diritto dell'Amministrazione di trattenere una copia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Assessorato P.I., Via Emilia, 147 (40026) Imola (BO), tel. 0542/35121-35106 (dalle ore 8 alle 14).

FestAVANTI!

FONTANELICE
Zona Campo Sportivo

Venerdì 24 luglio - Ore 21 Ballo con il complesso Armando e i Folk

Sabato 25 luglio - Ore 14,30 - Gara di Bocce 3° Gran Premio FestAVANTI!; ore 20,30 - Comizio del compagno On. Stefano Servadei; ore 21,00 - Spettacolo con il Gruppo Ballerini Folkloristico Castellano

Domenica 26 luglio - Ore 14,00 - Gara di bocce; ore 17,00 - Giochi campestri; ore 21,00 - Ballo con Armando e i Folk

Lunedì 27 luglio - Ore 17 - Partenza Gara Podistica 2° Trofeo A.Z. Fontanelice.

Comunicato
per i pescatori

Il Presidente della Giunta Provinciale, in accordo con il Club pescatori a mosca di Imola, ha istituito una zona di protezione a tutte le specie ittiche, per la durata di cinque mesi a partire dalle ore 0 del 13 luglio alle ore 24 del 12 dicembre 1981 nel:

Fiume Santerno - Acqua di categoria C dal rio Tiglio (confine di provincia) al ponte Pifferi (Crocetta) - km. 2,500 circa in Comune di Castel del Rio.

Tale zona di protezione è stata istituita, in attesa che la Regione deliberi per la suddetta zona di pesca a mosca, per salvaguardare il patrimonio ittico pregiato che si è formato nel tratto di fiume, già da quattro anni riservato esclusivamente alla pesca a mosca.

Intervento spaziale di modificazione dell'ambiente
interno/esterno alla Rocca Sforzesca

Molte chiavi di lettura possono essere usate per capire e valutare l'intervento proposto alle e nella Rocca.

Qui di seguito — per forza di cose in maniera riduttiva e sintetica — tenteremo di informare sul dibattito dal quale è nato questo tipo di manipolazione e di conseguenza la nostra chiave di lettura ben sapendo, o meglio ancora sperando, che altre, molte altre siano le opinioni, i pareri, i giudizi: in ultima analisi le interpretazioni scaturite dagli stimoli che l'operazione provoca.

Già questo è sempre e comunque un buon risultato!

Innanzitutto una convinzione: in origine, nel periodo relativamente breve della sua edificazione e del suo ruolo di comando e di potere, la Rocca interviene pesantemente a modificare e condizionare l'ambiente e il paesaggio. Oggi, storicamente, l'analisi si ribalta: la Rocca diviene elemento portante del paesaggio; punto di riferimento sociale; obiettivo — lo stiamo giustappunto dimostrando — culturale.

E ancora: essa stessa si «trasforma» in paesaggio e ambiente, indis-

solubilmente legata, quasi fosse divenuta un dato naturale, al territorio. E il territorio ne assorbe struttura e funzioni tanto da definirsi come «territorio della Rocca».

Ma nonostante l'edificio pulsi all'unisono con l'ambiente e ne modifichi radicalmente l'aspetto, rimane un corpo muto, lontano, privo di attività, privo di dinamismo.

Ecco allora che l'obiettivo diviene quello di renderlo nuovamente «dinamico» operando sia negli spazi interni che nello spazio esterno. Si badi bene: non il dinamismo dato dalle attività umane attraverso la riproposizione, falsa, di ricostruzioni storiche delle sue antiche funzioni, tanto meno, sue strane destinazioni d'uso per occupare uno suo spazio altrimenti vuoto.

La nostra è operazione ambiziosa e, sicuramente, più pericolosa. È il tentativo di sottolineare da un lato come la Rocca sia ambiente e paesaggio e, viceversa, l'ambiente e il paesaggio siano la Rocca; dall'altro «muovere» lo spazio e i volumi interni all'edificio. Il tutto utilizzando un terzo elemento anche esso inerente, di per se statico, certamente,

in senso stretto, per nulla «dinamico».

La lunga teoria di fili che penetrano la Rocca attraverso gli spazi e forando i volumi complicano la geometria degli interni, la smuovono e in certa misura la scuotono. E questa «ragnatela» informe che non ha di fatto origine aggredisce lo spazio esterno e ancora una volta lo modifica obbligando ad una diversa percezione, ad una differenziata valutazione. Un intreccio quindi di mattoni, terra, soffitti, nubi, camminamenti, erba legati come percorso da una corda — o sono più corde? — che ne sottolinea le destinazioni d'uso ma nello stesso tempo le distrugge per modificarle. Un movimento continuo, ininterrotto; una saldatura tra elementi apparentemente diversi ma legati da una funzione storica e da una memoria storica ormai acquisita.

Una sottolineatura dell'indissolubilità tra ambiente e Rocca. Uno spostamento di volumi ed un aggrovigliarsi di sensazioni. Questa è la nostra chiave di lettura.

Questo è il nostro obiettivo.

Costituita in Imola
la Cooperativa per
l'assistenza contabile,
fiscale, amministrativa
(C.A.C.F.A.)
aderente alla Lega

Costituitasi due anni fa, la Coop.va C.A.C.F.A. S.r.l. con sede in Imola, Via Emilia 25, conta attualmente N. 21 Soci tra Cooperative, Società e persone fisiche.

Scopo della Coop.va è quello di assicurare ai propri Soci la tenuta e l'assistenza amministrativa, contabile e fiscale per una corretta gestione aziendale.

La Cooperativa opera a costi e ricavi e non si pone finalità di lucro. Per informazioni, le Aziende Cooperative e non Cooperative interessate, possono rivolgersi direttamente presso la Sede Sociale oppure telefonando al N. 35215 - 35382 di Imola.

Lorenzo Bettinelli

ARTIGIANO ORAFO

Fabbricazione e riparazione di oggetti in metalli preziosi con pietre preziose e pietre dure.

Lab.: Via Fosse Ardeatine, 4
Tel. (0542) 41291 - 40026 Imola (BO)

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO

L'Assemblea dell'Unità Sanitaria indica i punti prioritari di attuazione del piano

L'Assemblea dell'USL n. 23 ha individuato una serie di obiettivi prioritari, da stralciare dalla bozza di programma generale che verrà discusso dai comuni, dalle organizzazioni sociali e di categoria del territorio.

Questi obiettivi stralciati, fanno parte del piano sanitario comprensoriale, e la loro rapida attuazione permetterà una più rapida e precisa applicazione del piano, ma in primo luogo consentirà all'USL di fornire agli utenti una serie di servizi e di strutture nuove e razionalizzate di cui si avverte un impellente bisogno.

L'Assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'USL n. 23 di Imola, riunitasi il 10 luglio 1981 per esaminare lo stato di attuazione di alcuni obiettivi del Piano Sanitario ed il riassetto strutturale organizzativo di diversi presidi e servizi dell'USL, impegna il Comitato di Gestione alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) realizzazione del Servizio unificato di riabilitazione e rieducazione funzionale presso l'ex CDN - S. Alvisi. Per questo servizio va attuato il progetto operativo a suo tempo predisposto dal disciolto Consorzio Socio-Sanitario; a tale proposito occorre dare avvio nei tempi più rapidi possibili ai lavori di approntamento dei locali sulla base del progetto già approvato dal Comitato di Gestione.
- 2) Trasporto Infermi. La fase attuativa del progetto del trasporto infermi unificato e in gran parte già avviata (conven-

zione con la CRI, acquisto materiale rice-trasmittente, approntamento locali); resta da reperire rapidamente il personale necessario tra gli operatori per consentire una adeguata fase preparatoria ed il conseguente avvio del servizio stesso.

3) Unificazione delle divisioni di Ostetricia e Ginecologia presso l'O.C. di Castel S. Pietro T. Occorre definire nei particolari, con i primari interessati, la collocazione in quegli spazi della divisione unificata, del nuovo servizio di otorinolaringoiatra e degli ambulatori ed attività distrettuali.

Questa unificazione dovrà essere realizzata entro il periodo attuale per consentire di liberare personale qualificato con il quale espandere i servizi territoriali di medicina preventiva ed in particolare per la lotta contro i tumori dell'utero e della piena ed estesa applicazione della legge 194.

La conseguente ed immediata alienazione dell'area su cui insiste la clinica imolese dovrà coprire la copertura finanziaria degli interventi proposti in questa sede come primo stralcio di attuazione del Piano Sanitario.

4) Assegnazione di incarico professionale per la redazione del progetto di ristrutturazione per la sede dei Servizi Amministrativi, del Comitato di Gestione, dell'Associazione dei Comuni da localizzarsi nella palazzina dell'ex direttore del Lolli e nei padiglioni 1 e 2 adiacenti.

5) Centro unico di prenotazione e pre-

lievi e unificazione degli uffici amministrativi del Servizio per la medicina generale, specialistica e farmaceutica.

Per una razionale collocazione di queste attività e nella prospettiva di una rapida e completa liberazione della sede ex INAM, si individua nei padiglioni 8 e 10 del Lolli la sede per un razionale e funzionale accorpamento del centro prelievi laboratorio, del centro unico di prenotazione, dei relativi uffici amministrativi, ivi compresi la SAUB e quelli preposti al funzionamento dell'istituto servizio per la Medicina generale, specialistica e farmaceutica.

a) Garantire una adeguata accessibilità al Centro Unico di prenotazione e prelievi da parte di una numerosa utenza; b) la collocazione delle attività svolte dall'ex INAM deve avvenire unificando la riabilitazione del servizio unico all'ex CDN - S. Alvisi, accorpando e riorganizzando le attività laborativistiche e radiologiche nei rispettivi servizi, collocando le diverse attività ambulatoriali nelle competenti sedi di distretto, trasferendo l'attività di dialisi presso l'OC di Imola, localizzando nei predetti padiglioni 8 e 10 del Lolli il servizio odontoiatrico unificato ivi compresa l'attività attuale svolta dalla CROS e collocata al S. Zennaro.

6) Avvio della unificazione dell'Area Psichiatrica presso l'Osservanza.

Il processo di trasferimento di questa fascia di degenti deve essere realizzato entro l'anno in corso e deve iniziare in tempi immediati dal padiglione 10 del

Lolli per consentire la realizzazione di quanto previsto al punto precedente.

7) Ristrutturazione del servizio di cucine dell'USL.

L'eccessivo numero di cucine nei vari stabilimenti impone di concentrare e razionalizzare questo servizio realizzando una unica cucina per lo stabilimento di Montecatone ed unificando presso il Lolli l'attuale esistente al Civile con l'obiettivo di risolvere il problema del rifornimento dei pasti del Nuovo Ospedale.

Ciò consentirà di recuperare personale per rafforzare i servizi carenti, di risparmiare, di qualificare complessivamente i servizi erogati.

A questo proposito si ritiene che a Montecatone, essendo i lavori nella fase conclusiva, si possa procedere fin da subito, mentre per Imola si potrà decidere operativamente non appena sarà fornito lo studio di massima richiesto alla ditta consulente.

8) Unificazione di un unico servizio di lavanderia e di guardaroba che consenta di soddisfare tutte le esigenze dell'USL superando appalti onerosi e dispersioni improduttive secondo i progetti tecnici già predisposti.

9) Realizzazione del servizio farmaceutico unificato nella sede dell'ex Chiesa del Lolli, della lavorazione e del padiglione 15 che consenta, con l'adozione del prontuario farmaceutico, un servizio più razionale ed economico ed il contenimento di consumi non necessari.

L'assemblea dell'Associazione dei Comuni ritiene infine che in una seconda fase successiva il Comitato di Gestione dell'USL debba approfondire ed indicare soluzioni per:

- a) una completa collocazione dei degenti dell'area ex - manicomiale;
- b) un riassetto organizzativo ed una ipotesi di strutturazione funzionale dei diversi distretti sanitari dell'USL;
- c) una collocazione dei diversi servizi territoriali attualmente ubicati presso il S. Zennaro per consentire una sollecita liberazione di quei locali peraltro non destinati ad uso sanitario.

Gli amici de la Lotta

Riporto L. 1.360.000
Oliviero Giorgio e Giuseppe L. 20.000

A riportare L. 1.380.000

RINGRAZIAMENTO

Oliviero Giorgio e Giuseppe, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore in occasione della scomparsa di Luigi Olivieri.

Lotta alla ipofecondità bovina

La bassa fertilità delle nostre bovine (73 vitelli nati su 100 vacche e la mortalità neonatale dei vitelli (6 morti su 100 nati) sono una delle principali cause che rendono la nostra zootecnica scarsamente competitiva con quelle del nord Europa, dove la percentuale di ipofecondità e mortalità neonatale è solo del 10% (su 100 vacche nascono e vivono 90 vitelli).

Bassa fertilità significa, infatti, alta quota di rimonta che finisce per ripercuotersi negativamente sul costo dei nostri prodotti.

Con i fondi previsti dalla legge 984/77 (Quadrifoglio) il M.A.F. ha programmato un piano di lotta alla IPOFECONDITA bovina e alla mortalità neonatale dei vitelli demandandone alla Regione l'attuazione pratica.

In forza delle deleghe regionali, l'Amministrazione provinciale di Bologna definisce il programma e ne regola l'applicazione affidando alla Associazione Provinciale Allevatori la sua attuazione pratica.

ALLEVATORI

è uno strumento nelle vostre mani attraverso il quale potrete fare qualcosa di veramente serio ed utile per il vostro bestiame.

CIÒ VI PERMETTERÀ

- di avere un vitello all'anno per ogni bovina;
- di diminuire notevolmente la mortalità neonatale degli stessi;
- di avere una immediata assistenza alimentare.

A TALE SCOPO

un gruppo di tecnici preparati opererà nei vostri allevamenti in stretta collaborazione con voi.

COSA SI RICHIEDE ALL'ALLEVATORE

Premesso che l'adesione al piano è completamente gratuita, all'allevatore viene richiesto unicamente di collaborare con i tecnici addetti fornendo indicazioni riguardanti l'alimentazione, l'inseminazione, la gravidanza, il parto, le malattie subite dalla vacca, le vaccinazioni, e gli eventuali aborti o morte dei vitelli.

Tutte le analisi, le visite, i controlli, sono assolutamente gratuiti.

APPROFITTATENE

di questo strumento, aderendovi volontariamente, per innalzare i redditi delle vostre aziende.

I moduli per la domanda che possono essere ritirati presso l'A.P.A., il C.E.R.P.L., o presso le organizzazioni professionali e cooperative, una volta compilati, devono essere indirizzati all'A.P.A., Via Altobella 3, Bologna.

no agli incendi!

il bosco è un patrimonio comune che va rispettato e difeso da tutti

SANZIONI PER TRASGRESSORI DA 20.000 a 200.000 LIRE

IN CASO D'INCENDIO TELEFONA IMMEDIATAMENTE A:
COMANDO STAZIONE FORESTALE CARABINIERI COMUNE

REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE AZIENDA REGIONALE FORESTE

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO

Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR

BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. Via Selice 17/A 40026 IMOLA (Italy) Tel. 0542/26490-5 linee Tel. 517342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Ardeò 8 20123 MILANO (Italy) Tel. 02/859011-5 linee Telex 321178

COGNETEX

La denuncia del Consiglio di Fabbrica

Il C.d.F. della Cognetex, la F.L.M. e la Federazione CGIL - CISL - UIL di Imola hanno analizzato la situazione della Cognetex e più in generale del gruppo meccanico tessile ENI-SAVIO.

Il settore meccanico tessile che già in Italia soffriva di crisi cicliche si trova attualmente in una situazione di crisi ulteriormente aggravata.

Infatti c'è da rilevare una caduta verticale di ordini, determinata dalla stretta creditizia che ha comportato il blocco degli investimenti nel settore tessile in Italia.

Per quanto riguarda il mercato estero, che negli ultimi tempi aveva parzialmente compensato la caduta di ordini sul mercato nazionale, il grosso rialzo del dollaro ha comportato il blocco delle importazioni in molti paesi.

A ciò vanno aggiunti ritardi nelle aperture di credito, il mancato aggiornamento delle normative che regolano il commercio con l'estero, la mancanza di una politica di settore che incentivi le esportazioni.

Tutto ha comportato l'estendersi del ricorso alla CIG in molte aziende: prima in quelle private (Marzoli edera ecc.) poi in quelle pubbliche.

Infatti nell'ultimo incontro fra la direzione generale del gruppo ed il coordinamento sindacale è stato richiesto un rallentamento della produzione con ricorso alla CIG per la Tematex e la Nuova San Giorgio ed il prolungamento delle ferie per la Savio.

Quanto alla Cognetex, dove in un incontro tra C.d.F. ed azienda è stato ventilato il possibile ricorso alla CIG c'è da dire che a nostro avviso i dati che la stessa azienda ha fornito non giustificano tale richiesta: infatti il carico di ordini pur non esaltante non è drammatico (anche se occorre acquisire nuovi ordini per coprire l'intero anno), le stesse giacenze di magazzino sono normali in quanto le eccedenze riguardano solo le materie prime, dato che a nostro giudizio i semilavorati non sono utilizzabili nelle produzioni attuali.

Il ricorso alla CIG concepito sempre

come fatto eccezionale e comunque sopportato da contemporanee decisioni ed iniziative che rilanciano la produzione salvaguardando l'occupazione, deve quindi essere giustificato da dati reali e inconfutabili che in questo caso sono assenti.

Ci preoccupano inoltre le ripercussioni che un eventuale rallentamento della produzione della Cognetex, avrebbe sull'intero tessuto produttivo imolese; con un utilizzo strumentale della CIG non si perseguirebbe di certo l'obiettivo del risanamento della azienda cosa questa che va fatta mettendo la Cognetex in grado di rispondere a tutte le esigenze di mercato qualificando il commerciale, facendo fronte ai problemi di programmazione e organizzativi rivendicando una più seria politica di ricerca e di sviluppo del settore da parte del gruppo e delle PP.SS., accelerando l'impegno per le produzioni nuove (SINTETICO) e per quelle diversificate anche fuori del Meccano-Tessile.

A tale proposito diventa prioritario e decisivo una verifica degli stessi dirigenti, di Gruppo e di Divisione, che non hanno saputo tradurre a livello di condizioni generali ed operative le indicazioni del piano del risanamento in particolare creando per la Cognetex una mancanza di programmazione, di coordinamento tra uffici tecnici e produzione, una scarsa responsabilizzazione dei quadri intermedi.

Rispetto a tale situazione si richiede l'impegno reale ad una uscita positiva, una volta per tutte, dall'avviato processo di risanamento delle aziende del settore pubblico del meccano-tessile, ribadendo la necessità dell'integrità del gruppo in tutte le sue unità produttive in quanto, con eventuali cessioni o chiusure di aziende, questo perderebbe d'importanza in funzione sia della sua competitività con il settore privato e come presenza sul mercato, all'interno di una programmazione pubblica del settore.

In questa logica riconfermiamo le scelte

di fondo con il piano di risanamento (poi trasformato in legge del Parlamento) del 1978 e precisato con il recente accordo sindacale di gruppo:

— Avvio di un primo pezzo di settore facendo giocare ai cinque stabilimenti del gruppo Eni-Savio un ruolo trainante per lo sviluppo del settore Meccano-Tessile pubblico e privato considerato come strategico per l'economia italiana;

— piani di investimenti e sviluppo della ricerca, Cerimates, convogliando in essa anche il settore privato;

— suddivisione delle produzioni all'interno del gruppo in modo da realizzare economicità e autonomia produttiva e garanzie occupazionali a tutte le divisioni, rifiutando logiche di decentramento improvvisate per carenze organizzative, e che portino ad una non completa saturazione degli impianti e al decentramento di gruppi completi;

— Ripiano economico dei deficit rifiutando una logica di puro assistenzialismo.

Va inoltre rilevato che in questi anni, sotto la pressione continua dei lavoratori, si sono spese energie e risorse per avviare questa opera di risanamento che se non portata a termine costituirebbe enorme spreco di danaro pubblico e abbandono di ogni progetto di programmazione del settore Meccano-Tessile a favore della logica dei privati.

In questo quadro l'insistente ritorno a «voci» di privatizzazione ci sembrano più tese a scaricare le responsabilità, più sopra richiamate, della mancata realizzazione degli impegni assunti che ad avviare la soluzione dei vari problemi del Meccano-Tessile.

Chiediamo che le forze politiche e l'Ente Locale si impegnino ad avanzare una richiesta di confronto con la Direzione del Gruppo Eni-Savio, e per una verifica nella Commissione PP.SS. del parlamento per l'attuazione della legge di risanamento e per il rilancio del piano di settore vincolando in tal senso gli stessi impegni programmatici e di spesa del Governo e del gruppo.

DALLA PRIMA

Rinnovate le basi per la governabilità

nali. La certezza del diritto è messa in forse da ingiustizie e abusi compiuti in nome della legge sui quali il dovere per le forze politiche di riflettere e ricercare soluzioni non potrà certo essere limitato da campagne di sapore spesso intimidatorio.

«L'Italia della ragione, del dissenso e dell'eresia contro quella delle soluzioni facili e definitive, l'Italia del dubbio contro quella del compromesso e della rinuncia», ha in sé tutti i presupposti per affrontare senza sottovalutazioni né drammatizzazioni questi problemi.

Ancor prima del voto di fiducia, si è tentato, a proposito del delicato problema della giustizia, di dipingere il governo già in crisi e diviso. La replica del presidente del Consiglio, che in modo chiaro ripropone le esigenze di responsabilità del giudice e di tutela del cittadino, accettando il suggerimento socialista per un libro bianco sugli abusi compiuti, taglia corto alle speculazioni riportando il problema nei suoi giusti termini.

Ma l'esasperazione della polemica indica quanto equilibrio, razionalità e senso della misura siano necessari ad affrontare il pericolo di una rissosa degradazione e intossicazione della vita politica, che nella confusione dei ruoli e responsabilità, non avrebbe né vinti né vincitori. Il governo Spadolini è purtroppo il quarto da quando, due anni fa, ha preso il via la nuova legislatura. Molti margini sono ormai stati erosi e mai come oggi sono inopportune le disquisizioni che pongano una ipotesi di provvisorietà e precarietà sulla coalizione, ancor prima della sua entrata in funzione. Per questo i socialisti, insieme all'augurio di un

proficuo lavoro, incoraggiano il governo ad affrontare i difficili problemi aperti nella pienezza dei suoi poteri, come centro di azione e di iniziativa, con il coraggio e la tempestività che la situazione richiede.

È tempo di scelte chiare

essere d'accordo.

Quel che conta è l'efficienza di una azienda che si ritiene sana sul piano produttivo e che ha bisogno di una direzione adeguata per sviluppare le proprie potenzialità.

Se questa dirigenza è possibile assicurarla nell'ambito delle Partecipazioni Statali, si è disponibili; se in quest'ambito è possibile assicurare solo assistenzialismo ed occasioni di propaganda strumentale a chi si crogiola nel brodo dell'opposizione irresponsabile, allora anche la strada della privatizzazione rischia di diventare praticabile.

A mali estremi, estremi rimedi; l'integrità aziendale del gruppo ENI-SAVIO e l'efficienza produttiva della Cognetex sono più importanti delle relazioni sotterranee tra DC e PCI.

dottorssa

Donatella Poggi

medico chirurgo
malattie per bambini
medico generico
convenzione mutualistica
RICEVE lunedì, mercoledì, e venerdì
ore 14.30 - 15.30
martedì, giovedì ore 17.30 - 18.30
sabato per appuntamento.
Imola via cavour 74 tel. 22357
tel. abitaz. (0542) 33030

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

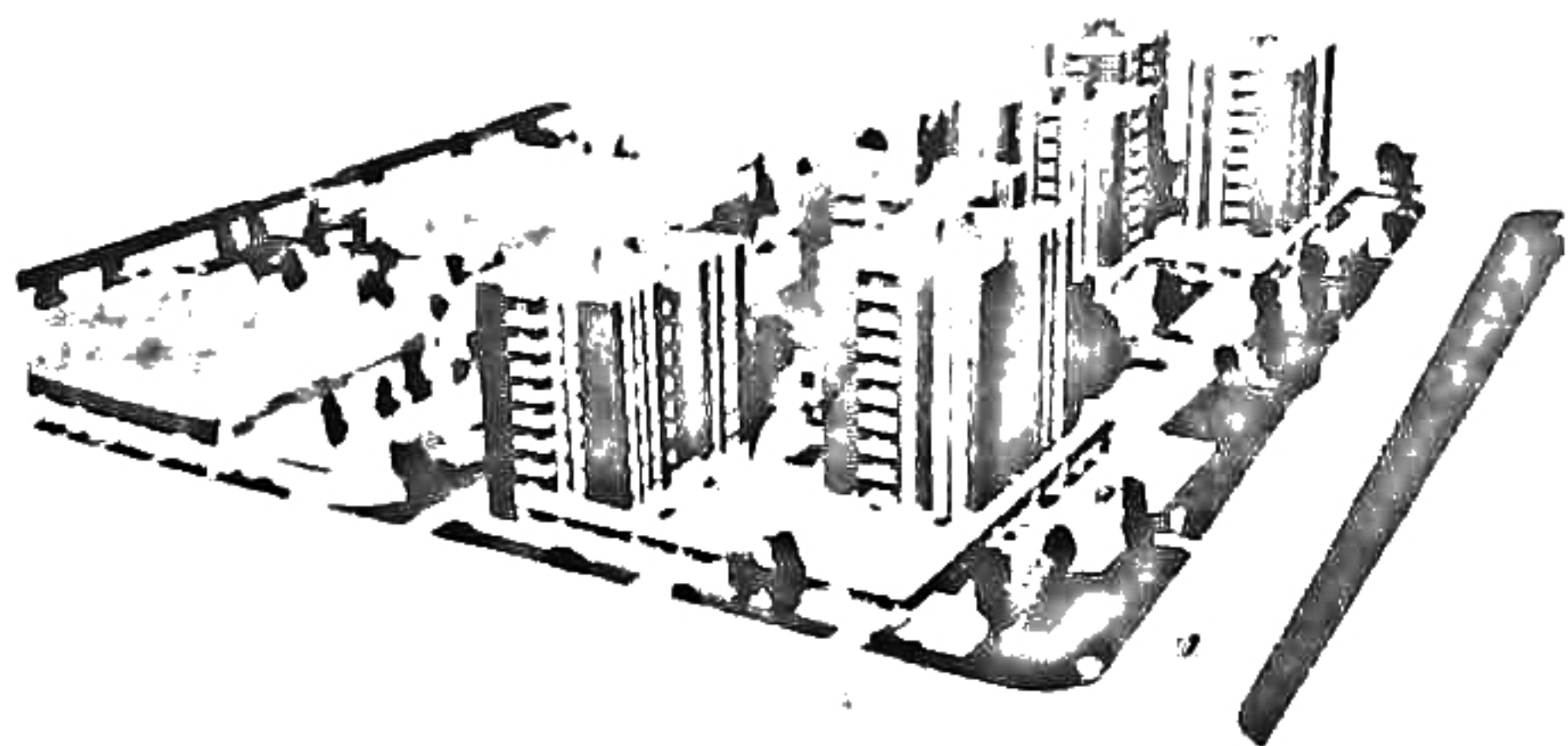
VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



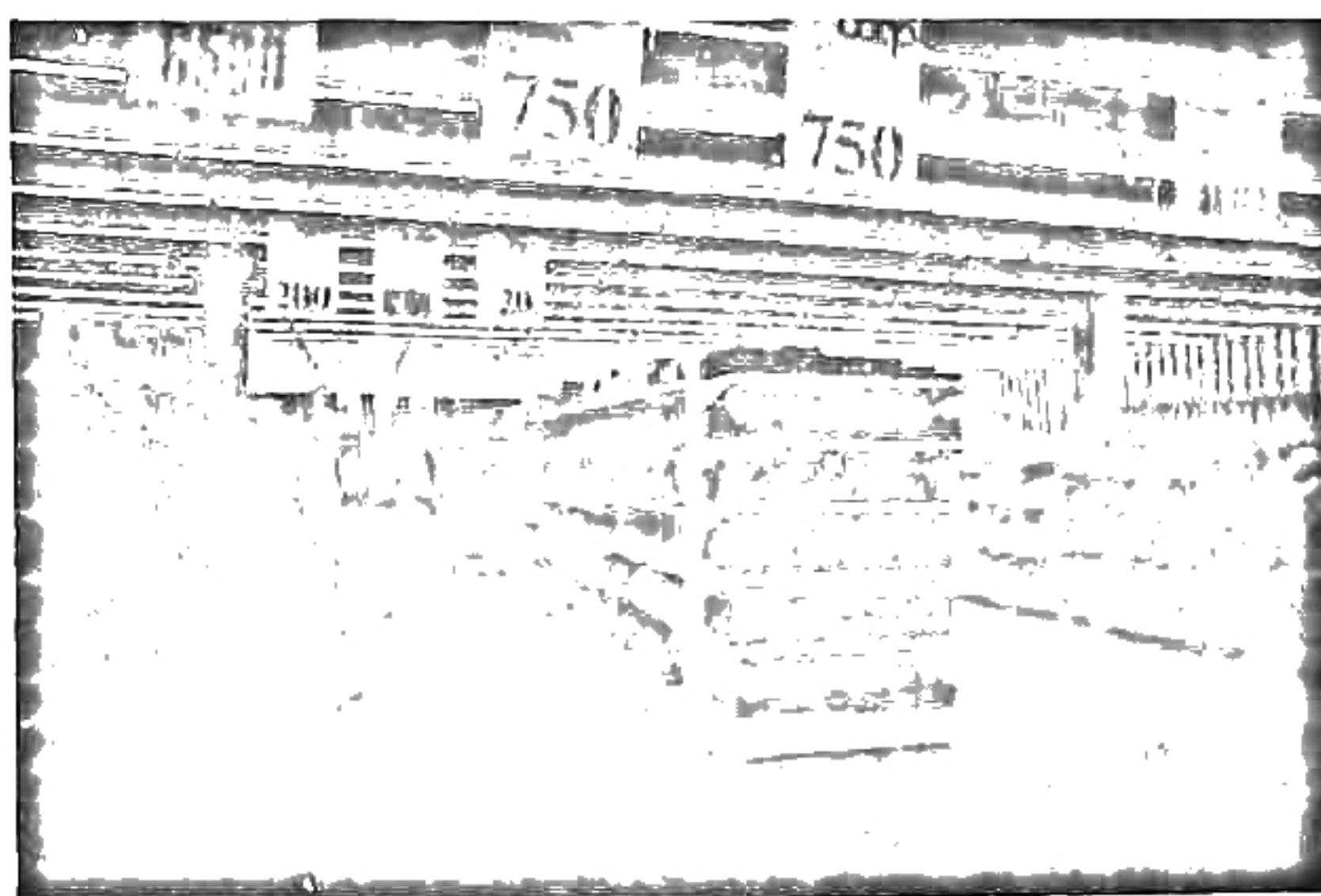
SO.G.E.I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



UNIPOL ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo
per essere strumento dei lavoratori
in funzione di tutela e di assistenza
in materia assicurativa

AGENZIE Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 841002

ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol
con i lavoratori, il ceto medio
e la loro organizzazione economica,
sindacali, culturali,
ricreative e rappresentative

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

ARTE E SPORT

2^a Maratona Vallata del Santerno 7^a Camminata di fine estate

Che fra arte e sport vi siano strettissime connessioni non è una novità per nessuno.

Se soltanto ci trasportiamo, per un attimo, nella Grecia classica, già Fidia, Prassitele avevano esaltato con sculture incomparabili le tensioni degli atleti impegnati nelle gare che erano quasi sempre corse podistiche. Basta a tal proposito, ricordare la derivazione del termine «maratona» per spiegare il tutto. In tema di derivazioni è da ricordare come sia il termine «sport» che «arte» derivino da espressioni antiche, latine e greche. — sport dal latino «deportare», arte dal greco «areté» — a testimonianza di profondi addentellati fra due diversi modi di espressione dello spirito cui l'animo umano è particolarmente sensibile.

In quanto a sensibilità la Romagna non è terra seconda a nessuno per cui un abbinamento fra sport ed arte non può non trovare qui una degna cornice: per la diffusione della 2^a MARATONA VALLATA DEL SANTERNO e 7^a CAMMINATA DI FINE ESTATE che nel settembrino declinare della stagione vedrà impegnati centinaia di partecipanti abbiano la partecipazione di artisti qualificati, quale sia il loro modo di operare, che contribuiscano alla buona riuscita delle manifestazioni con la donazione di loro opere da assegnare ai vincitori.

Per i profili dei pittori, in questo numero, Dante Domeniconi, Giovanni Bertozzi e Davide Bosca. Per gli «sponsor»: AMBRA carrozzeria veicoli industriali Forlì e Impresa Edile Donati Luigi e figlio s.n.c.

ricordiamo quella di Vienna (marzo '81), Roma (maggio '81), Piacenza (aprile '81) e le prossime a Riccione in Agosto ed a Strasburgo in settembre.

Giovanni Bertozzi

Lo scultore Giovanni Bertozzi «Il Romagnolo», nato a Brisighella, attualmente risiede ed opera a Riolo Terme in via Oberdan 55. Per una corretta interpretazione della sua opera — è stato scritto — bisogna partire dalla sua innata capacità manuale con cui affronta i pezzi ed i soggetti da eseguire, lui autodidatta, profonde la capacità affinata di riflesso dalla sua precedente attività di cratere di mobili d'arte e dalla sua prepotente passione per il formarsi progressivo della materia sotto le sue mani. Nasce così, senza miti, un'opera dopo l'altra, frutto di paziente impegno quotidiano alle prese con scalpelli, colate incandescenti: sono volti di bimbi e di vecchi, sono stralci di vita quotidiana fissati in immagini corpose e tagliate «grosse» volutamente, brani laceranti della seconda guerra mondiale, rivissuti e reinterpretati secondo schemi non episodici.

Giovanni Bertozzi partecipa a numerose mostre sia collettive che personali riscuotendo sempre largo successo di critica e soprattutto di pubblico.

Davide Bosca

Nativo di Milano, abita e lavora però da lungo tempo a Bologna in via del Bianco 32. Formatosi a scuole qualificate, dalla scuola d'arte di Cabiato, di cui è insegnante onorario, alla scuola d'arte del Castello di Milano alla famosissima Accademia di Brera di cui è stato insegnante apprezzatissimo, Davide Bosca lavora soprattutto nel legno. Ha avuto per Maestri Albino Villa per l'ornato e Marino Marini per la scultura.

Artista «vero» Bosca è conosciuto per la sua versatilità, accanto alle sculture femminili, religiose, soggetti di vita, troviamo moltissimi lavori di ornato, commissionati dai mobili brianzoli, cornici e mobili decorati, nello stile più congeniale: il barocco.

Artista «autentico» Bosca cura lui stesso la ricerca dei materiali per le sue opere, ne sceglie le parti più adatte per ottenere vari e propri capolavori.

Le sue opere sono sparse un po' per tutto il mondo avendo egli partecipato a mostre in Italia ed all'estero fino alla lontana Thailandia.

B.B.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25682404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981

G.P. IMOLA CERAMICA - TROFEO MERIT TARGA CITROEN

La Placci mette a confronto Imola con Praga

Gran Prix Cassa di Risparmio - Sprite Cup
G.P.M. CIR Anthos - Coppa Riolo Terme

La «Placci» sta prendendo forma e consistenza mano a mano che pervengono le iscrizioni agli organizzatori. Sono già sei le squadre che hanno perfezionato la loro adesione: FAMCUCINE con Moser, INOXPRAN con Battaglin, BIANCHI-PIAGGIO con Baronchelli, SELLE SAN MARCO-SIDER con Vandi, MAGNIFLEX-OLMO con Pierino Gavazzi e la HOONVED-BOTTECCHIA giovane squadra dal comportamento garibaldino che ha disputato un eccellente giro d'Italia principalmente con Faraca e Patellaro.

Almeno altre tre squadre se non quattro (nel caso venisse presa in considerazione la richiesta della formazione elvetica della CILO) sono attese per ingrossare il plotone dei partenti che alla fine dovrebbero aggirarsi attorno al centinaio. Non esistono problemi riguardanti la partecipazione del simpatico Miro Panizza e neppure per Roberto Visentini il quale ha già dichiarato il suo «forfait» per il mondiale della pista optando per il Giro di Catalogna. Per quanto riguarda la strada si spera di essere con la Nazionale a Praga. A proposito di questo circuito già sulla bocca di tutti e da tutti definito micidiale, vogliamo riportarvi alcune note che lo caratterizzano e dalle quali potrete voi stessi fare un confronto con il nostro Circuito dei Tre

Monti.

LA DISTANZA - Si correrà su e giù per le collinette della periferia di Praga nel quartiere di STRAHOV. È un circuito di km. 13,400 da percorrere per 21 volte per un totale di km. 281.

SALITE - Sono cinque. La prima ha una lunghezza di 1 km. al 5%. La seconda è lunga m. 800 al 6%. La terza ancora di m. 800 al 5,75%. La quarta di m. 750 al 4%, la quinta di m. 200 al 10%. Possiamo meglio chiarire che l'ultima parte è praticamente in salita, lunga quasi tre chilometri e mezzo con pendenze variabili tra il 4% e il 10%.

ARRIVO - rettilineo finale di m. 400 con gli ultimi cinquanta metri in leggera discesa.

IL FONDO - Un asfalto granuloso non molto scorrevole.

La televisione statale cecoslovacca garantendo il massimo impegno ha già annunciato la presenza di 11 telecamere fisse e due mobili che in pratica copriranno l'intero percorso.

Per la «Placci» il discorso è differente: la TV è assicurata, ma non sappiamo con quanti e quali mezzi, ci saranno Tele 48 (forse la più importante fra le emittenti toscane), Tele Ravenna, Tele Video Sport, che fornisce in videocassette una ventina di TV private sparse in tutto il territorio nazionale.



Battaglin vincitore nel '79 e '80 tutto solo sui 3 Monti.

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO

VIA APPIA, 61 - IMOLA • Tel. 30.9.94 - Abit. 25.8.57

- Vende appartamento indipendente in via Ravenna 32; 4 camere, cucina, sala, 2 bagni, garage, cantina, con molto giardino.
- Vende appartamento di mq. 100 in via Banfi 7: 2 camere, cucina, sala, ripostiglio, garage, con 2 posti macchina.
- Vende Tabaccheria Bar Alimentari in genere in via Stradelli Guelfi n. 1240 (Castel S. Pietro - Castel Guelfo).
- Vende negozio di generi alimentari, zona centralissima via Calleghe 19.
- Capannoni da affittare in via Emilia, dopo il Piratello, con uffici e appartamenti: prezzi molto convenienti.

SI AVVISA LA CLIENTELA CHE L'AGENZIA MAIARDI
DALL'1 AL 31 AGOSTO CHIUDE PER FERIE

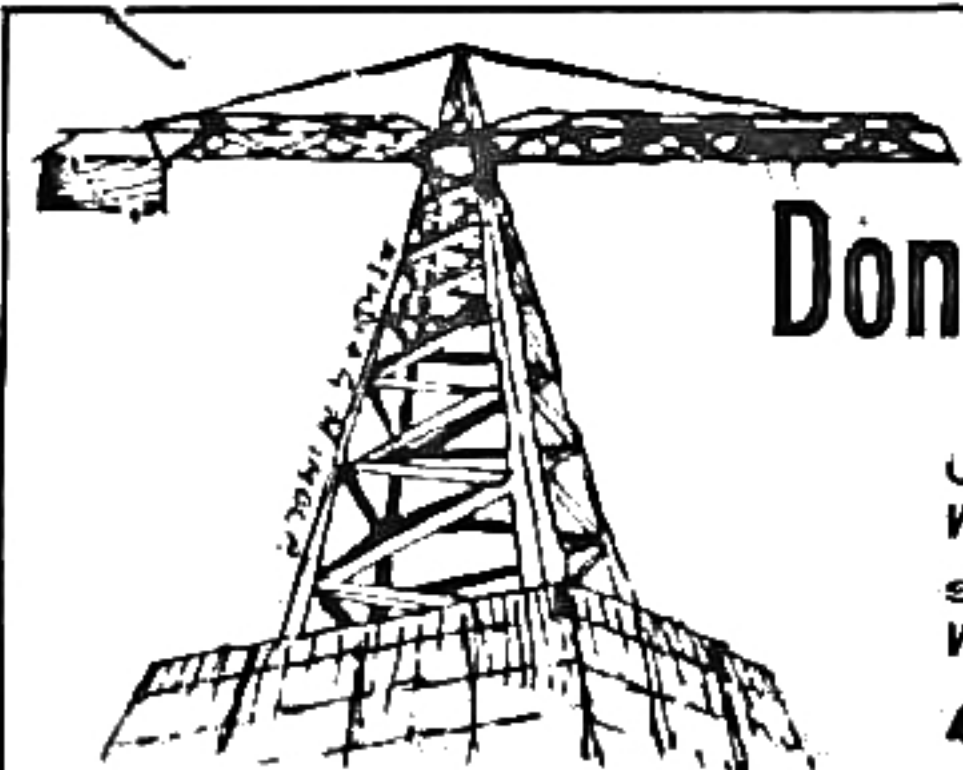
Carrozzeria Veicoli Industriali

AMBRA

Via Golfarelli, 88/B
tel (0543) 72.21.56

FORLÌ

CARROZZERIE
RIBALTABILI
ALLUNGAMENTI
TRASFORMAZIONI
MONTAGGIO GRU



impresa edile

Donati Luigi & Figlio

s.n.c.

Off. Amm.
Via F.lli Cairoli, 6 - tel. (0542) 35.908 (2 linee)
Sede
Via Silimbani, 16 - tel. (0542) 40.212
40026 IMOLA (Bo)

Dante Domeniconi

Piacentino di nascita, vive e lavora ad Imola in via Orsini 13, dove ha il suo studio che è anche galleria permanente delle sue opere più significative. Dante Domeniconi, autodidatta, si è dedicato oltre alla pittura anche alla poesia ottenendo buoni consensi. È passato, in campo pittorico, attraverso la ricerca di modi pittorici e mezzi espressivi più strani e complessi arrivando ad una decisione di tratto che gli permette di mantenere un contatto diretto con la realtà immortalata nelle sue tele. Egli è portato in modo naturale alla raffigurazione

dipingere con estrema facilità, come dimostra anche l'ampiezza del suo repertorio: paesaggi, figure, ritratti, animali, nature morte, fiori, nudi e soggetti sacri (ricordiamo il suo famosissimo Cristo esposto permanentemente alla pinacoteca di Villa d'Este). Deciso nel tratto e particolarmente felice nell'interpretazione dei suoi soggetti, Dante Domeniconi mantiene un contatto con la realtà: nelle sue opere c'è sempre uno spazio visivo che con la magia del pennello diventa spazio poetico...
Tiene numerose personali, tra le quali

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344 - 30252 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 30252